Anno XLIV — N. 244
Giovedì 13 Ottobre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0,50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1,50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0,40 — Pagina di testo L. 0,80 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale amministrativa

(seduta dell'11)

Affari approvati

Palazzolo dello Stella: provvedimenti del posto di Segretario comunale — Tricesimo: secondo caro-viveri al custode delle carceri — Prata di Pordenone: mutuo per costruzione nuovo cimitero di Porcia — Moggio: prestito col comune di Pontebba per la somma di lire 350 mila — Unificazione debiti del Comune; assunzione prestito con la cassa depositi e prestiti — Pozzuolo del Friuli: aumento dazio sul vino — Tricesimo: aumento per contributo scuole disegno — Spilimbergo: regolamento servizio pubbliche affissioni — S. Daniele concessione area comunale. Consorzio boschi carnici, concessione piante a prezzo di stima forestale (approvato salvo ratifica dell'assemblea consorziale) — Castelnuovo del Friuli: aumento di lire 280 alla scuola di disegno — Tramonti di Sopra: accettazione prestito lire 23.300 — Verzegnis: concessione piante e cespugli a prezzo di stima forestale — Zuglio concessione piante — Budoia: acquisto macchina da scrivere — Attimis: contributo al patronato scolastico — Sequals: aumento contributo alla Cattedra ambulante di agricoltura — Rigolato: contributo alla Congregazione di Carità — Vivaro: contributo alla 2. Mostra bovina di S. Daniele a favore degli orfani di guerra — Valvasone Manzano, S. Daniele, Budoia, Osoppo, Socchieve, Casarsa, Prata di Pordenone, Forgaria, Maiano, Castelnuovo del Friuli, Gonars, Camino di Codroipo, Remanzacco, Lusevera, Pocenia; approva tasse diverse — Nimis: modifica tariffa diritti catastali — Sacile: regolamento per l'intervento pubbliche solennità della bandiera del Comune decorata della Croce di guerra — Azzano X: contributo di lire 10 mila per ultimazione del campanile — S. Vito al Tagliamento: contributo alla scuola tecnica — Budoia: telefono e telegrafo — Tolmezzo: cassa scolastica per gli alunni delle Tecniche — Ragogna: secondo caroviveri ai dipendenti comunali (provvede d'ufficio) — Premariacco: compenso al segretario del Consorzio Zootecnico comunale — Remanzacco: contributo alla mostra bovina di Cividale — Bastions di Strada: erezione monumento caduti — S. Vito Tagliamento: riforma tributi locali (approva in parte) — Precenicco, Feletto, Meretto, Maiano, Ciseriis: una nuova tariffa daziaria — S. Giorgio di Nogaro: Prestito di lire 280 mila con la Cassa di Risparmio di Udine (rinvia) — Lumaro: transazione della lite promossa dal rag. Masieri per pagamento stipendio — Cassacco: prestito per pagamento interessi — Rive d'Arcano: ufficio postale Rodeano — Treppo Carnico: utilizzazione boschi — Rive d'Arcano: sistemazione servizio manutenzione stradale — Pradamano: rinnovazione di cambiale — Rigolato: costruzione di una strada su terreno di proprietà comunale.

Rinvii

Grimacco: tassa cani — Teor: rivendita taglio stradale — Martignacco: modifiche tasse comunali — Fiume Veneto: revisione tabella tassa famiglia. Respinge oltre diversi ricorsi presentati contro applicazione di tasse comunali.

TRASAGHIS

L'opposizione del Comune a un progetto della Società Cellina

Ieri, 12, fu qui di passaggio la Commissione speciale incaricata per sopraluogo in questa zona, in seguito al progetto di utilizzazione derivazione delle acque del Tagliamento, della Società del Cellina, il cui progetto aveva per iscopo la presa d'acqua a monte del Ponte di Tolmezzo, facendola deviare fino ad Alesso, ove in località «Vuarbis» territorio paludoso del Comune - sarebbe costituito un lago artificiale per immagazzinare l'acqua necessaria.

E così noi ci saremmo trovati in mezzo a laghi, e così la tanto attesa opera di bonifica e per cui tanto si lavora e che tanto interessa le nostre popolazioni, sia dal lato igienico come dal lato economico, minacciava di restare sempre un sogno.

Per fortuna l'Amministrazione comunale aveva previsto il caso in precedenza; ed ieri, alla Commissione del Genio Civile, il segretario del Comune sig. Straulino, in assenza del Sindaco, presentò formale opposizione a tale progetto.

Ed ora staremo in attesa.

NIMIS

Rettifica

Leggo con sorpresa nel n. 24 di questo pregiato giornale, che, certo Comelli Giovanni da Torlano fu sorpreso in fragrante di furto assieme a due altri. Il fatto invece è che il Comelli fu invitato dal locale brigadiere, a portarsi in caserma per informazione in riguardo alle due persone arrestate poco prima(nell'osteria di certo Comelli Amadio, Nimis, al termine di una cena e non in fragrante di furto.

Il Comelli fece presente al brigadiere, che importanti affari lo richiamavano a casa sua e che senza andare fino alla caserma lo avrebbe servito lì in ciò che voleva, oppure a tempo più opportuno, tanto più che lui, sapeva ove abitasse.

Al modo risoluto con cui il brigadiere tentava persuaderlo a seguirlo il Comelli cambiò strada per scappargli.

Il brigadiere lo rincorse e a breve distanza gli sparò ad intervalli due colpi di rivoltella alla gamba sinistra. Da ciò ne seguì le cause dell'arresto ed il trasporto all'Ospedale.

Tanto per la verità.

dev. Comelli Enrico

BUIA

Festeggiamenti

I tradizionali festeggiamenti che annualmente si svolgono in questo paese, pare che quest'anno vogliano superare tutti i precedenti, compreso il ben noto sagrone di S. Ermacora, la cui popolarità è conosciuta in tutta la provincia.

Già un grande manifesto ha cominciato a tappezzare i muri dei diversi paesi ma recando appena la enumerazione dei tanti divertimenti che nei giorni 23 e 24 del corrente mese andranno svolgendosi in Buia. Esporli in tutti i loro particolari, sarebbe stato necessario un cartellone troppo esagerato.

Quando diciamo che vi sarà Marcotti, è inutilee parlarne più a lungo per il ballo.

Una grandiosa lotteria, con oltre una decina di premi ricchissimi, dei quali a tempo debito potremo fare l'enumerazione e che per ora con certezza si può dire che raggiungono un valore di oltre 8000 lire, verrà estratta in quei giorni.

Di singolare in quell'occasione vi sarà una fiera-mostra campionaria delle piccole industrie regionali (attrezzi agricoli e rurali; carpentieri; maniscalchi; oggetti in vimini, calzature in legno e in tela ecc.) ove potrà rendersi manifesta l'opera di questi piccoli artigiani quasi dimenticati che dall'umida botteguccia con fervore di appassionati, sudano chini sui pochi attrezzi, quasi rudimentali, del mestiere, gareggiando ciò nondimeno nel loro piccolo, con le officine fumanti e rumorose.

Ed essi non staranno schivi all'esposizione del frutto dei loro sudori, correranno numerosi a porre sui banchi della Mostra il saggio del loro lavoro, dimostrando così che pure con la totale assenza dell'energia meccanica, col semplice aiuto di una sega e del martello, essi sanno fare.

Sarà una esposizione pura del lavoro umano, dove il muscolo rimpiazza ogni dinamo ed ogni ingranaggio.

Lunedì 23 avverrà l'inaugurazione del mercato equino e della Mostra Bovina.

Chissà quanti diranno che la frequenza di queste mostre bovine comincia a farsi sentire un po' troppo.

Nossignori — dico io — non sono mai abbastanza frequenti per chi considera il nostro Friuli come regione in cui l'agricoltura è passione e vita!

I numerosi e ricchi premi in denaro, medaglie e diplomi che saranno assegnati ai migliori espositori diranno sempre che essi sanno allevare con cura gli amici pazienti dei loro campi ed inciteranno ad atti di emulazione coloro che meno han cura della loro stalla che è tanta ricchezza per il nostro Friuli.

Queste Mostre saranno precedute o seguite da tanti altri diversivi, come un grande Tiro allo storno con ben 4000 lire di premi e medaglie d'oro.

Corse ciclistiche e podistiche, spettacoli pirotecnici, illuminazioni fantastiche ecc.

Vi sarà la consegna delle Croci di guerra alle famiglie dei caduti, una distribuzione di pacchi e sussidi alle vedove e orfani di guerra poveri e tanti altri passatempi che faranno stare allegri coloro che verranno a Buia in quei giorni e che nello stesso tempo soleveranno dalla miseria coloro che dal buon esito delle feste potranno ricavare dalla beneficenza qualche aiuto.

MERETTO DI TOMBA

Per l'Asilo Infantile

Dall'Argentina pervennero all'asilo Infantile, lire duecento, inviate dai coniugi De Marco, nostri compaesani e colà residenti.

L'Amministrazione dell'Asilo nel mentre rende pubblico ringraziamento, segnala all'opera dei buoni l'atto generoso e gentile.

In occasione poi dell'enceniamento delle cinque campane della Parrocchia, e che speriamo prossimo, oltre ai concerti, alle illuminazioni, agli svariati giochi popolari, vi saranno anche nel programma altri numeri di grande interesse, sui quali si mantiene ancora il riserbo. Quelle festività sono date a totale beneficio dell'Asilo.

CORDOVADO

Mercato

L'antica fiera annuale detta di Sammichele, riescì molto superiore alla precedente della B. V. delle Grazie sia pel concorso di animali di ogni specie, come pure pei molteplici affari di compravendite, esperiti regolarmente.

Il vasto prato rappresentava un bel colpo d'occhio, anche perchè vicino al superbo Opificio grani di proprietà fratelli Variola di Girolamo.

La disgrazia del veterinario

Al nostro amato e stimato veterinario, dott. Lino Furlanetto, toccò giorni sono, una sventura.

Reduce dalle sue mansioni in motocicletta, nella curva in piazza Bagnara, andò a cozzare contro un camion proveniente da Cordovado, che lo gettò a terra, producendogli ben quindici ferite guaribili entro un mese.

La sua macchina andò sfracellata. Auguri di pronta guarigione.

Butàit flors, butàit rosis!..

Udin, 13 di otubar.

Sei glorie a Vo, Muars che passàis par Udin,
Muars che nissùn cognòs, e dug' onore!
A Vo sei glorie, e che mai plui si mùdin
i sintimens dal popul c'us inflòre!
La vite e' Patrie o ves sacrificat
e la Patrie per Vo si sint a grat.

D'indulà venstu, Tu, de prime casse:
dal Grape? da la Plâv che inglòt e inglòt
i cadavars nemîs e al mâr iu scuasse?....
No zove domandà. Scure une gnòt
il «dontri» to come il to non cuviars;
e come Te, son mil e mil i muars.

Eco un Second.... un Tiarz.... Ah butàit flors,
butàit rosis e flors, butàit, butàit!
fàit di rosis la coltre ai redentors
des nestris tiaris calpestradis, fàit
che lusi eterne come la Vitorie
sore il lor ciav, di là de muart, la Glorie.

Parcè vàino lajù chês che s'ingrópin
dàûr des cassis, vistudis a scûr?...
Pâr che no puédin rezi, tant e clòpin.
— C'al sei?... cui sa?... — di dentri ur bat il cûr;
àn un fil di speranze che i barlume,
ma plui fuart il dolor à lis consume.

— Pensâ c'al sedi Lui?!... Ma intant e prèin
come c'al fòs; e Chel che in cil al scolte
lis console fasind che in lôr si svèin
plui ciaris lis memoris d' une volte.
Son Lôr, lis Dolorosis che no san
là che cumò i siei ciars e polsaran.

Altris cun Lôr e vègnin Maris, Sposis
che làgrimis no àn vonde di vaì.
Ancie sun lor, ancie sun lor lis rosis,
sun lor che vivin nome par patì,
sun lor colpidis da un destin glorios
ma che al dolor nol lasse mai ripos.

Passàit, passàit, o vo, Sposis e Maris
e vo restâs de vite in te matine
Uarfins, e vo passàit o vecios Paris
drèz come rôl che l'aiar no l'inchine:
Us vènare il Friùl, Udin us cante:
i nestris Muars e' son relicuie sante.

MENI MUSE

PORDENONE

Sulla tassa famiglia

E' ben vero che il Municipio ha esposto avviso che invitava gli interessati a visitare il ruolo per vedere quanto fossero tassati, per poter ricorrere entro il 28 scorso settembre.

Chi è a portata e che sono sempre in città hanno ottemperato ricorrendo, perchè tassati senza criterio, e per questi è stata sospesa la esazione.

Mentre per chi abita fuori o nelle frazioni o in aperta campagna, dove non si vede nessun manifesto, ne avvisi, o sono illetterati, il municipio ha mandato l'esattore per la riscossione della suddetta tassa, quasi per tutti male e non equamente applicata.

Perciò si sente un malcontento generale.

Ad esempio, vi sono di quelli tassati e varii, che sono sussidiati dalla Congregazione di Carità, il che dimostra che la tassazione fu applicata a casaccio.

Non sarebbe meglio, già che si è provveduto per chi ha ricorso, sospendere la riscossione anche per quelli che non erano a cognizione della possibilità di ricorrere e dare il compito di rivedere il ruolo ad una seria commissione da nominarsi senza far molestare con atti esecutivi, i cittadini che sono caduti nella rete?

* * *

Rispondiamo che, in linea di massima, cioè senza entrare nel merito se la tassazione fatta a Perdenone sia giusta o no, la lagnanza che riportiamo qui sopra non soltanto non ha base legale, ma neanche è applicabile.

Lagnanze intorno alle tassazoini ve nè sono e saranno sempre; gente che vorrà scusarsi col dirvi: « ma... io non ho veduto i manifesti.... io non sapevo », ve ne sarà sempre. Si sa che di pagare tasse in Italia quantunque S. E. Luzzatti dica che l'italiano è il contribuente migliore poichè è quello in proporzione che paga di più... e forse appunto per ciò, di pagare tasse, diciamo, ben pochi hanno voglia e cercano di scansarle: onde a voler aspettare il beneplacito del contribuente, malcontento, si correrebbe il rischio di non riscuoter più tasse.... Bisogna che il cittadino pensi lui, personalmente, ai propri casi, che apra gli occhi, che si muova da solo e in tempo....

Ripetiamo le nostre considerazioni sono di indole generale e non particolari a Pordenone. Se in questa città le cose furono fatte male, si erano però dati i termini di legge per poter ricorrere e correggere; il fatto che si abbiano tassati anche i sussidiati dalla Congregazione di Carità non basta a persuadere che «tutta» la tassazione sia cervellotica e sbagliata, prima di tutto perchè vi sarà appena qualche caso di questi; poi anche perchè potrebbe darsi che fossero, per esempio, dati male i sussidi. Ad ogni modo, resta sempre il fatto che bisogna direttamente e da soli provvedere.

MARANO LAGUNARE

Per un monumento ai Caduti

Si è qui costituito un Comitato promotore per la erezione di un monumento ai Caduti nella guerra di redenzione chiusasi vittoriosamente. Il Comitato è composto come segue:

Co. Costanza de Asarta, presidentessa onoraria, Angelo Marin, presidente onorario; dott. Giovanni Bianchi presidente effettivo; Don Pietro Tosoratti e Giuliano Raddi vice presidenti; Agostino Formentin, cassiere; Mario Del Mestre, segr.; Carlo Dal Forno vice segr.; Giovanni Raddi; Ubaldo Dal Forno; Giovanni Scala; Giuseppe Lojacono; Antonio Formentin; Francesco Corso; Giovanna Scala; Maria Bianchi; Anita Pian; Egidio Pepesso, membri.

Il Comitato promotore ha rivolto ai concittadini, il seguente appello:

«E' giunto il momento anche per voi maranesi di commemorare i vostri caduti in guerra un sacrosanto dovere vi chiama tutti a tributare la vostra riconoscenza, la vostra gratitudine, ai fratelli, ai figli, che morirono eroicamente, col nome d'Italia sulle labbra, per la grandezza della Patria.

« Non è nuovo per voi questo glorioso sentimento: i vostri padri ben seppero difendere dalle invasioni dei barbari la natale laguna al canto dell'inno di S. Marco sotto i vessilli della Veneta Repubblica; ben voi opponeste i vostri petti al secolare nemico tedesco nel 1848, e con la medesima religione offriste i vostri giovani figli alla Patria nella guerra mondiale auspicando la grandiosa vittoria.

« Da questo antico baluardo alle prepotenze straniere deve ora partire un solo grido fra gli uomini di bronzo figli del sole e del mare, dalle laboriose e patriottiche nostre campagne ».

« Un solo grido fatidico deve animarvi: «Onore ai nostri Caduti, ai nostri Eroi! « Viva l'Italia! Viva la Patria! ».

Già si iniziò la raccolta delle offerte; e l'entusiasmo con che la patriottica iniziativa fu accolta, è arra sicura che la storica nostra cittadina — dove le dissepolte reliquie attestano l'impronta di Roma eterna in queste Lagune — anche la nostra cittadina saprà degnamente assolvere il proprio debito di gratitudine verso gli eroici suoi figli.

CODROIPO

Echi della festa «Pro Asilo»

Con felice iniziativa, i signori Toso, maestro Giuseppe, Tubaro Domenico, Toso Teofilo, Savoia Gino, Bianchi Annibale, Garlatti Mario, Sambuco Ernesto, Ciani Garibaldi, della Filarmonica di Codroipo, offrirono a beneficio dell'Asilo la quota loro spettante per il servizio che la banda cittadina ha egregiamente prestato in occasione della inaugurazione delle campane, 25 settembre u. s.

L'atto generoso è degno di lode e di ammirazione; e gli oblatori vanno ringraziati anche per l'esempio da essi dato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza

Famiglia Stufferi fu Valentino, per onorare la memoria della signora Lena Barnaba, offre lire 50, per sollevare una famiglia bisognosa — Emilia Barnaba offre lire 100 per lo stesso scopo.

Danni di guerra

Alla Commissione presso la nostra pretura, fino a tutto settembre u. s., furono inviate 0388 pratiche, delle quali ben 7402 esaurite e passate agli uffici finanziari per le proposte di saldo.

Presso la nostra Commissione ora son pendenti 1986 domande quasi tutte relative a mancati concordati i quali rappresentano una fortissima percentuale e danno specie per la formalità da esperire, un'enorme lavoro alla Commissione.

Ci constà poi, che presso gli uffici finanziari vi sono 2 mila pratiche che saranno ben tosto inviate alla Commissione.

Teatro

Da qualche sera, i battenti del nostro Sociale sono riaperti, con divertimenti Artistico-scientifico-famigliare, dati egregiamente dall'ottimo illusionista, spiritista e prestigiatore cav. R. Lunardi. Il pubblico affluisce e si diverte; ciò lascia comprendere con quanto piacere sia appresa la riapertura del nostro teatro.

Dopo un lungo periodo di lavoro nel dopo guerra per il restauro, nel quale si spese oltre 50 mila lire, senza che il locale abbia acquistato alcun miglioramento statico ed estetico, la Presidenza del Teatro, ad un tempo riluttante ed incerta (nella riapertura), finalmente si è decisa di cambiare idea, concedendolo ora com'è!

Noi ci auguriamo che il Sociale con qualche urgente ed indispensabile lavoro, possa essere riaperto spesso durante la Stagione di Autunno con qualche buon spettacolo sano, divertente ed istruttivo, come con compagnie drammatiche, di operette buone, educando il popolo, nel retto sentimento del buono e del bello, nell'amore e nella coltura, miglioramento morale ed intellettuale.

Ed è poi da domandarsi perchè in un paese di capoluogo così importante, non si possa pensare alla costruzione di un modesto nuovo Teatro!

Offerte al Patronato scolastico

In memoria della defunta sig.ra Emilia Coccolo Scodellari, il marito sig. Antonio Coccolo offre lire 200. — In morte della Signora Lena Barnaba Berlendi: sig. Giuseppe Morassutti lire 200; Dott. Giuseppe di Salvo 50; Amalia Springolo Alessio lire 25; Alda Ramazzini 5; Maria Vianello 100 — Rosa Fabricio 100.

Offerte per la Bandiera della scuola elementare e la lapide al maestro C. Sbriz.

2. Elenco: sigg. Mary Zuccheri lire 50 — Lea Nigris 20; Fantuzzi Resina 20; Dott. Mario Stufferi 20; Sante Carbone 10; Giuseppe Friso 10; R. Ispettore P. Alattere 10; Luigia Olivo 10; Enrica Trevisanello 5; Classi I. e II. m. Olivo 4.50; Ottorino Busatto per onorare la memoria del suo maestro morto per la Patria, offre lire 10.

Importo 1 elenco lire 947.25 — Totale lire 1116.75.

RIVE D'ARCANO

Nozze Margreth d'Arcano

Il Castello d'Arcano, uno dei più caratteristici e dei meglio conservati dal nostro Friuli, nonostante il succedersi di tante guerre ed invasioni cui fu testimonio nel suo millennio di vita, ieri ha visto svolgersi fra le sue mura, una festa d'amore.

La gentile contessina Elena d'Arcano si è unita in matrimonio con il dottor Giacomo Margreth.

La cerimonia civile ebbe luogo la sera di martedì nel nostro municipio. Ieri mattina, alle nove, nella cappella gentilizia del castello seguì la cerimonia religiosa.

Celebrava il fratello dello sposo prof. don Lino. Graziosissima la sposa nel suo abito bianco guernito di tulle e di fiori d'arancio.

I congiunti più intimi soltanto facevano corona agli sposi.

Fungevano da testimoni il comm. conte Alfonso di Porcia, zio della sposa e il conte Antonio Deciani, cognato dello sposo.

Nelle sale del castello fu poi servito un rinfresco.

Ricchissimi i doni, fiori a profusione e numerosi telegrammi.

Per la circostanza fu data alle stampe un geniale lavoro del prof. Antonio de Pellegrini — il cultore diligente e autorevole di memorie friulane sul castello di Ragogna — frutto di pazienti e laboriose ricerche storiche.

La coppia, cui inviamo i nostri più fervidi auguri, è partita per il viaggio di nozze.

All'opuscolo, molto interessante, è premessa la dedica seguente:

« Nel giorno bene auspicato — in cui — la contessina — Elena d'Arcano — porge — la mano di sposa — al — dottor Giacomo Margreth — questa memoria — dovuta a penna amica — offre — lo zio Alfonso di Porcia — coi più fervidi voti ».

CAPORETTO

In questi giorni si compie una seconda escursione ai campi di battaglia, cui partecipò, sino all'altro ieri, anche il generale Cappello. Non abbiamo creduto riferirne perchè, in gran parte questa seconda escursione, (organizzata con diligenza anche maggiore della precedente dalla Lega Navale sezione di Udine), seguì della prima quasi sempre l'itinerario, e avremmo perciò dovuto ripetere cose dette di recente. Crediamo invece di riportare il colloquio avuto da un corrispondente — il signor Franco Previato — con l'illustre generale Cappello. La spina di Caporetto è sempre fitta nel cuore dei friulani, degli italiani tutti; e quanto si attiene a quella oscura tragedia nazionale, è perciò sempre desta il più vivo interessamento. Ecco perchè riportiamo la conversazione.

Nè sia reputata irriverenza il ricordare oggi Caporetto — oggi in cui la città nostra esalta e glorifica, nel Soldato ignoto l'Esercito Nazionale; Caporetto, se è un punto oscuro nella storia luminosa della immane guerra dall'Italia dichiarata e combattuta per ineluttabile necessità, non offusca il fulgore della Vittoria — come un'eclisse non attenua la luminosità del sole.

Ecco pertanto la conversazione fra il generale Cappello e il giornalista quale è riferita da quest'ultimo.

Nella conca di Tolmino, osservando le linee occupate dalle nostre truppe nel 1917, il conferenziere e gli escursionisti — così scrive il Previato — sono rimasti sorpresi pensando come possano essere state sorpassate posizioni così formidabili e restò in tutti la impressione che si nasconde sempre qualcosa di misterioso nelle cause che condussero al disastro e che tali cause non erano da attribuirsi completamente all'abbattimento delle truppe, perchè in quelle tristi giornate vi furono molti episodi di valore e di costanza. La resistenza sul Rombon e sul Monte Nero, i contrattacchi sulla fronte della Bainsizza, la resistenza della Brigata Potenza sullo Stol ed a Staroselo ed infine l'ultima resistenza del generale Gonzaga nella valle del Natisone dimostrano come non dovunque lo spirito delle truppe era abbattuto.

Su questi episodi, sprazzi luminosi di grande eroismo in tanto disastro, s'è particolarmente indugiato il generale Cappello fra la commossa attenzione degli escursionisti. C'è chi pensa che lo sfondamento sulla fronte del 27.o Corpo di Armata, che trascinò nella sua rotta l'Armata e l'Esercito, è da attribuirsi all'azione di comando di questo Corpo.

Ho voluto approfittare della vicinanza del generale Cappello per vedere se a me in privato avesse voluto dirmi qualche cosa di più di quanto non avesse detto in pubblico che valesse a squarciare il velo che tuttora avvolge di mistero quelle tristi giornate.

Il mio tentativo sembrava, per la riluttanza a parlare del generale, destinato a fallire; ma ho insistito ed ho pregato ed infine qualche cosa ho potuto strappargli ed ebbi qualche rivelazione importante e grave.

— E' ormai risaputo — incominciò a dirmi il generale Cappello — ed è anche inutile ripeterlo, che il comandante del 27.o Corpo d'armata, anche dopo che il 19 ottobre si era sanato l'equivoco che divideva le idee del comandante della II armata da quelle del generale Cadorna, con la completa dedizione di quelle del primo a quelle del comandante supremo, persistette nel suo «concetto napoleonico», in contrasto assoluto con le direttive che egli aveva avuto. Così quando si sferrò l'attacco austriaco, le artiglierie non spararono mentre vi era l'ordine di sparare ed anche i mitraglierie le fanterie tacquero e le strade risalenti l'Isonzo non furono sbarrate ed il nemico, senza incontrare alcuna resistenza potè ottenere notevolissimi risultati.

— Ma — ripetè il generale — queste sono ormai cose di dominio del pubblico e che non furono mai contraddette dalla autorità nè dallo stesso generale Badoglio.

— Mi vorrebbe dire, Eccellenza, qualche cosa sull'azione svolta dal Badoglio sull' attacco austriaco e della quale nulla fu detto o per lo meno è ignorata dalla stragrande maggioranza del pubblico?

— Sì, purtroppo, vi è ancora qualche cosa da dire molto grave e che pure non fu mai contraddetta. Il generale Badoglio il 24 ottobre non raggiunse il suo posto di comando e non fu mai in grado di essere a contatto con le sue truppe. Qualche ufficiale di S. M. ha deposto che il comandante del II. Corpo d'armata abbandonò il suo abituale accantonamento di riposo soltanto nel pomeriggio della infausta giornata, mentre l'azione del nemico era incominciata alle ore 2 del mattino. Il generale Bongiovanni, in un suo opuscolo afferma, alludendo evidentemente al Badoglio, che un comandante di truppe di prima linea alle ore 11 del mattino ignorava ancora che sulla sua fronte si era accesa la battaglia, mentre già a quell'ora il suo corpo d'armata era ormai duramente provato.

Chiesi al Cappello altri particolari in proposito.

— Non vale la pena di insistere su dettagli e particolari — mi rispose; — tanti che «dovrebbero» far completamente luce, non hanno voglia di farlo, lasciando sussistere l'equivoco.

A successive mie domande, il generale rispose vagamente:

— Col tempo sarà fatta luce completa. Intanto pensiamo piuttosto al valore dei nostri soldati che hanno saputo cancellare l'onta di Caporetto ed assicurare all'Italia la vittoria finale.

In seguito a qualche altra mia interrogazione, il generale Cappello ebbe ad esaltarmi, come fece in tutti i suoi discorsi durante le escursioni, l'opera del generale Cadorna, intrattenendosi particolarmente sulle sue manovre strategiche nel Trentino e sull'Isonzo nel maggio e nell'agosto 1916, sulla organizzazione tempestiva del Grappa e sulla mirabile ritirata dall'Isonzo al Tagliamento ed al Piave.

— Fu merito grandissimo del Cadorna — mi affermò l'illustre intervistato — l'aver preso sull'Isonzo l'esercito a brandelli, raccogliendolo sul Piave magnifico per fede, per spirito di resistenza e di volontà, rimettendolo saldo e tenace, a pericolo superato, nelle mani del suo successore. E ricordi ancora — finì il Cappello — che fu solamente Cadorna che organizzò la resistenza sul Piave e che in questa brillante azione che segnò la salvezza della Patria e l'inizio della vittoriosa riscossa, non c'entrò per nulla nessun generale straniero, come alla resistenza stessa provvidero da soli i soldati italiani, poichè gli alleati entrarono in linea solo alcune settimane più tardi. Tanto per la storia e per la gloria dell'Esercito italiano.

Franco Previato.

AMPEZZO

Per bruciar vive le mosche...

Un piccolo incendio si sviluppò iersera, 11, nella stalla di tale Bullian G. B., detto Pascolai, di qui. Il pronto accorrere dei pompieri e della gente tutta del paese impedì che l'incendio si propagasse dalla stalla al fienile soprastante, portando gravi danni.

Le cause dell'incendio sono umoristiche e incredibili: essendovi nella stalla troppe mosche, la moglie del Bullian, detta Pascolaia, voleva bruciarle vive...

MARTIGNACCO

Monumento ai Caduti

I nostri compaesani che si trovano in America hanno voluto ricordare il sacrifciio compiuto per la Patria dai nostri gloriosi Caduti, inviando a questo Comitato «pro Monumento» lo importo di lire 468, quale frutto di sottoscrizione.

Il Comitato ha già inviato ai generosi oblatori, i ringraziamenti per il nobile atto.

Ed a proposito di Monumento ai Caduti, il quale è ancora di là da venire, è doloroso, ma doveroso constatare la freddezza di buona parte della popolazione nel venire incontro ai bisogni del Comitato.

Il signor Totis Pietro, ha offerto al Comitato lire 225.

Apertura della Scuola serale pro artigiani ed agricoltori smobilit.

Per il valido interessamento della Commissione direttiva, e col concorso finanziario di diversi Enti, anche questo anno si aprirà la Scuola serale e festiva fra agricoltori ed artigiani smobilitati con corsi di disegno, aritmetica e conferenze di agraria. Speriamo che non solo le inscrizioni saranno numerose, ma che la frequenza alle lezioni sarà costante dati i vantaggi derivanti dalla scuola e la gratuità di essa.

Intervento della Sezione Combatt. a Udine

Questa Sezione combattenti, interverrà alla cerimonia della consegna della bandiera alla Associazione madri e vedove dei Caduti che avrà luogo in Udine domenica prossima con una ventina di soci con bandiera, e con la quasi totalità delle madri e vedove di guerra del Comune, le quali hanno aderito in numero di 60.

A proposito del telefono

Il telefono, questo mezzo di comunicazione, già esistente in questo comune avanti la guerra, non è stato finora riattivato. Si sa che il Municipio ha già deliberato lo impianto, approvandone la relativa spesa e che varie Ditte del paese hanno sollecitato la Direzione telefoni. Cosa ci vuole ancora?

AZZANO X

La consegna di due medaglie d'oro

Domenica seguirà la solenne consegna delle due medaglie d'oro ai sigg. Fratelli De Carli e di medaglie diargento e di bronzo ad altri decorati del Comune con lo intervento di S. E. il Ministro della guerra ed altre Autorità e rappresentanza.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9: Ricevimento in Municipio di S. E. il ministro della Guerra, delle autorità, dei Mutilati, dei decorati, dei decorandi e delle rappresentanze

Ore 9.30: Vermouth d'onore offerto dalla amministrazione comunale agli invitati.

Ore 10: consegna delle Medaglie Festeggiamenti nel Foro Boario: entrata lire 1.

Ore 13: Cuccagna con ricchi premi.

Ore 14: Gioco delle pignatte con premi di lire 100.

Ore 15: Corse podistiche 1. premio lire 100; 2. lire 50; 3. 30; 4. 20. Le iscrizioni si ricevono presso i sigg. fratelli Gregoris in Azzano X a tutto il 15 corrente con tassa di lire 3.

Ore 16: Estrazione della tombola in Piazza Maggiore. Cinquina lire 200 — I. Tombola L. 500; II. tombola 100 — Ore 19. Sfarzosa illuminazione alla Veneziana della Piazza Maggiore.

PORDENONE

Importante assemblea della Filarmonica. Plauso al Maestro Mascagni.

12 — Ieri alle 21, fu tenuta la assemblea generale della Società Filarmonica per trattare sulla relazione morale economica e tecnica e per la nomina dei revisori dei conti.

I soci intervenuti erano in numero considerevole, tale da riempire completamente la sala sociale, non soltanto, ma anche le altre stanze. Oltre il consiglio di amministrazione in corpore,: co. cav. U. Cattaneo, presidente; R. Tamai vice presidente; A. Tomadini cassiere; l'assessore Ortiga per il comune; C. Adami; A. Scaini, Baschiera; rag. Marpillero; e cav. Asquini consiglieri; rag. E. Cosarini revisore (il dott. Veroi, altro revisore, aveva giustificato la assenza); ho notato fra i soci il segretario capo del comune dott. Cavicchi; il vice segretario del comune Basso; il segretario allo stato civile geom. Pusca; il cav. Botussi direttore della Banca cooperativa, anche per la Banca; il cav. Parmeggiani gerente della Banca Ellero e C., il dott. Bubba professore della Cattedra ambulante di agricoltura; il rag. Giuseppe Coroner, vice direttore della Banca di Pordenone, il maestro A. Lenna, l'avv. Locatelli; l'ing. Girolamo Roviglio presidente dell'Istituto Musicale, il dott. Gualtiero Roviglio vice presidente, il cav. Guido Bellini della Società Elettrica; l'agronomo Ermenegildo Zannerio; il cav. Dolfin, segretario dell'ospedale e molti altri: in tutto, circa una ottantina, con una quarantina di deleghe.

Approvato il verbale della assemblea precedente, il socio Maroder Giuseppe, solleva osservazioni sul modo con cui vennero distribuite le deleghe. Un coro di disapprovazioni accoglie le sue parole.

Alle osservazioni del sig. Maroder si erano associati i signori dott. G. Roviglio, ing. G. Roviglio. Fu loro risposto dimostrando chiaramente la regolarità legale delle deleghe.

Dopo esaurito questo incidente si passa alla lettura delle relazioni morale ed economica che constatano l'ottimo funzionamento della Scuola e quindi i profitti brillanti che in brevissimo tempo potranno ricavare; nonchè la floridezza del bilancio che al 30 giugno dava una cassa di lire sei mila circa e che rilevava un giro di circa ben 35 mila lire in un anno. Tanto l'amministrazione quanto i sindaci concludevano col tributare una lode all'intelligente e bravo maestro direttore della scuola di musica sig. Luigi Mascagni.

Nella relazione tecnica data dal Maestro, il socio sig. E. Polon, rilevando che si parla, per la costituzione della banda di reclutamento, dei prim ielementi, dice di non essere in ciò d'accordo perchè portando sulla piazza altra gente, non si contribuirebbe certo ad alleviare la disoccupazione.

Il presidente co. Cattaneo assicura che verrà fatto quanto sarà più opportuno sull'interesse generale artistico della città, senza perciò arrecar danno ad alcuno.

Altre osservazioni vennero sollevate dagli oppositori, tra questi il cav. Bellini, sulle sp se straordinarie, ed il presidente dà ampii schiarimenti.

L'assemblea dimostra il suo assentimento ed il desiderio di chiudere la discussione; il che viene fatto. Messa in votazione, le relazioni, risultano approvate; votano contro i signori Roviglio rag. Girolamo, Roviglio dott. Gualtiero, Polon E. e Mich Alfonso.

La nomina si decide di farla per acclamazione e vengono riconfermati gli uscenti dott. A. Veroi e rag. Cosarini; in sostituzione del dimissionario cav. Zannini, si proclama il rag. dott. R. Legrenzi, direttore della banca di Sconto La seduta così ebbe termine.

* * *

La siertà dei propositi di chi dirige le sorti della Filarmonica ha anche ieri sera trionfato malgrado gli oppositori della istituzione con motivi puerili, abbiano tentato farne disapprovar l'opera. Confidiamo che la Società Filarmonica saprà assolvere il compito prefissosi; della qual cosa anche da affidamento sicuro il Maestro Luigi Mascagni, circondato ben a ragione, da generale stima, simpatia ed ammirazione.

Saggio all'Istituto

Al Teatro Pollini il Maestro Buia, direttore dell'Istituto Musicale, diede con i suoi numerosi allievi parte di ante guerra e molti da nove mesi circa soltanto istruiti, un saggio musicale ottimamente riuscito.

Il bravo maestro e gli esecutori tutti che addimostrarono intelligenza ed eccellenti attitudini nell'apprendere l'arte dei suoni, si ebbero grandi applausi da un folto e scelto pubblico. Gli allievi fecero al loro maestro l'offerta di una medaglia, di una pergamena e di fiori; e ciò perchè anche ricorreva il 25.o anno di suo insegnamento.

Arresti

Alcuni incidenti avvennero a Rorai Grande. Per la festa del paese vi erano tre balli pubblici. Durante le danze alcuni socialisti chiesero a gran voce venissero suonati degli inni sovversivi. Si trovavano li alcuni fascisti i quali vi si opposero. Si stava per venire alle mani, quando intervennero il tenente dei carabinieri signor Gatti, che riuscì a portare la pacificazione, evitando sicuri guai. Intanto poi, perchè trovati in possesso di armi furono arrestate sei persone.

* * *

Altro incidente fra fascisti e socialisti è avvenuto a Cimpello, presso Corva. I due fascisti Simoni Igildo e Domenico, si imbattevano con due socialisti e venivano a diverbio. Il Simoni Igildo estraeva la rivoltella e sparava alcuni colpi, che fortunatamente andavano a vuoto. Anche essi sono stati dai carabinieri arrestati.

MAIANO

Pro monumento Caduti

Domenica seguiranno a Maiano dei festeggiamenti pro monumento ai Caduti.

Fra altro vi è una lotteria con premi in denaro: primo premio lire 500, secondo 250, terzo 100, quarto 75, quinto 50, e sesto 25.

Vi sono pure corse ciclistiche di resistenza e corse podistiche su un percorso di quattro chilometri.

Le inscrizioni si ricevono presso Ettore Riva, verso il pagamento della tassa di lire 3.

CODROIPO

Altra beneficenza

Sono pervenute alla Congregazione di Carità, in morte della signora Stefenatti Mari aved. Fabris, le seguenti offerte: Sorelle Fabris lire 100; Fabris Pietro 5, Di Sopra Giuseppe 5, Cavarzere Agostino 5, Ballico dott. Luigi 10, dott. Pietro e Maria Ballico 10, Fabris Giovanni 5. — In morte di Lena Bruno, Toso Giuseppe lire 2.

Mercato

Un decreto del Prefetto constatato che le condizioni sanitarie dei suini nella nostra zona sono migliorate notevolmente, ha ordinato la riapertura del mercato suini nei Comuni di Codroipo, Sedegliano, Vermo, San Odorico, Rivolto e Camino.

S. VITO AL TAGL.

Il suicidio del campanaro

Lunedì mattina un cacciatore, passando per la località Torratta, vide in uno stagno di acqua un uomo. Vicino sull'erba vide le ciabatte il cappello e qualche indumento.

Diede tosto avviso alla benemerita la quale portatasi sul luogo, fece estrarre dalle acque quel corpo.

L'annegato venne riconosciuto per il nostro vecchio campanaro Fantin Pietro.

Non si conoscono con precisione le cause del suicidio, ma si credono dovute all'alcoolismo di cui il Fantin era affetto.

S. MARIA LA LONGA

Particolari sulla sciagura di ieri
Un solo è il morto

12 — Mi affretto a comunicarvi altri particolari, sulla impressionante sciagura di questa mattina.

Mentre le prime notizie davano morto anche il piccolo Gino Moreale, invece non soltanto egli è vivo tuttora, ma, grazie alle cure affettuosissime prodigategli dall'ottimo medico dott. Del Gos, pare questa sera fuori di pericolo.

Putroppo, invece, suo fratello Silvio Giovanni — l'unico, in paese, che fosse stato nella recente guerra decorato al valore e che godeva da tutti la migliore stima — purtroppo, dico, egli rimase ucciso dalla corrente. I funerali non sono ancora fissati; aspettasi il nulla osta dell'autorità giudiziaria. Credesi che seguiranno domani, giovedì, a vespero.

Straziante il caso della infelice loro Madre Marianna Danielis sui cinquant'anni: ella passava da uno svenimento all'altro, e restava per qualche tempo esanime. Si temeva per la sua vita: ma la salvò il dott. Del Gos, con ripetute iniezioni e si considera la crisi come superata.

PONTEBBA

Solenni funebri

furono tributati alla buona signora Anna Capellaro ved. Agolzer.

V ipartecíparono i bambini delle scuole e dell'Asilo Infantile, società Operaia rappresentanti del municipio e una folla di compaesani.

Al Cimitero, prima che la salma fosse interrata, parlarono tra la generale commozione il nipote ing. Tranquillo Novelli, il sig. Nascimbeni Giovanni per il sindaco, ed il signor Brisighello per la società operaia.

Per onorare la estinta furono fatte parecchie offerte all'Asilo infantile. Alla famiglia inviamo le più sentite condoglianze.

Cronaca Cittadina

Le onoranze alle salme degli ignoti

Le onoranze che Udine prepara alle salme dei soldati ignoti, riusciranno grandiose. Alle 16 tutta la cittadinanza si riverserà alla Stazione di dove partirà il corteo, per recarsi alla chiesa del Castello. I negozi si chiuderanno e molti stabilimenti daranno libertà agli operai nelle ore in cui passerà il corteo.

L'addobbo austero, cui acudisce con amore il signor Antonio Gasparini, è stato quasi completato.

Il primo omaggio di lauro si vede a Porta Aquileia. I due archi sono rigati da un festone che ne segna i contorni, e si punta ai lati. Dalla testata della colonna centrale della Porta, sbocciano delle palme e sovra essere una grande corona, sempre d'alloro, racchiude la scritta: *« Nel sacrificio è la gloria — nel ricordo l'eternità »*.

Da una parte e dall'altra, altre due coroncine completano l'austero ornamento.

Via Aquileia e via della Posta, tutta una magnificenza di bandiere segnate a lutto.

In piazza Vittorio Emanuele opportunamente le colonne della Loggia e quelle della Loggetta di S. Giovanni recano ognuna un ramo d'alloro ed una palma legata con nastri cremisi. Le due alte colonne con il Leone di S. Marco e con la statua della giustizia, sono adorne, alla base, da una palma e da festoni di lauro che contornano il piedestallo.

Su, all'ingresso del colle l'arco Bolani è segnato con austera semplicità da due corone, ai lati, finite da due pendenti di alloro: sul volto dell'arco compeggia la scritta: *« Soltanto le Patrie vivono che hanno figli degni di morire per esse »*. Le parole sono pure racchiuse in un rettangolo di alloro.

La salita alla chiesa dalla parte del porticato è adorna da altri rami di sempreverde e di palme che si appoggiano sorretti da nastri cremisi, alle colonne, fin lassù alla chiesa. Sulla porta del tempio si legge: *« O morti per la Patria — Noi siamo passeggeri nell'ombra — Voi state — nella luce della gloria eterni »*.

IN CHIESA

Austeramente severo è l'addobbo preparato in chiesa. Da tutte le colonne scendono dall'alto drappi rossi filettati in oro, e ornati di palme di lauro. Piante di lauro sono poi disposte intorno alle colonne stesso. Nel mezzo della chiesa, è eretto un catafalco a forma di doppio leggio, ricoperto da drappo cremisi. Nel centro del catafalco un gruppo di dalie ed altri fiori; tutto intorno delle corone e dei festoni di alloro. Ai fianchi del catafalco sono disposte delle raggiere di fucili raccolti sui campi di battaglia e sul davanti di fronte all'ingresso del tempio una mitragliatrice pure raccolta nelle trincee e stroncata.

Al corteo parteciperanno tutti i parroci della città, e l'arciprete del Duomo Mons Mauro celebrerà questa sera nella chiesetta del Castello le esequie di Haller, con accompagnamento di orchestra.

Sul piazzale del Castello si stanno disponendo potenti lampadine elettriche, poichè si suppone che colà la cerimonia si svolgerà quando ormai è buio.

* * *

Stamane in piazza, e nei negozi di fiorista vi è stata una grande incetta di fiori, comperati per lanciarli sulle salme degli eroi ignoti.

Ecco una nobilissima lettera, con la quale l'Associazione Friulana tra madri e vedove dei caduti ha accompagnato la sua offerta di fiori al campo di aviazione:

« Al Signor Comandante
del Campo di Aviaz. *Ferdinando Bonazzi*

CAMPOFORMIDO

Questa Associazione Friulana tra Madri e Vedove di Caduti in Guerra, altamente apprezzando il generoso pensiero della S. V. I. e l'atto che gli Aviatori valorosi stanno per compiere, invia qualche fiore a cotesto Campo, perchè tra quelli che cadranno oggi dall'alto sulle bare delle sei Salme di Militi Ignoti ve ne siano di Madri, ve ne siano di vedovate Spose, molte delle quali anche qui al lacrimato ricordo del perduto, uniscono la pena di non conoscere ove Egli giaccia: che la generosità dei valorosi Aviatori possa compiere il prodigio di una offerta che accosti dall'alto queste Donne ai gloriosi resti dei Loro Cari!

Con riconoscenza.

La Presidente
Anna Visentini ved. Feruglio ».

* * *

La Federazione Friulana d'Industria e Commercio ha invitato tutti gli industriali della città a chiudere cantieri e stabilimenti, ed i commercianti ed esercenti a chiudere negozie ed esercizi alle ore 13.

I barbieri chiuderanno alle 15.30 i negozi, che saranno riaperti domattina.

* * *

La rappresentazione dell'*Aida* che doveva aver luogo stasera è stata sospesa dall'impresa a causa dell'arrivo e della glorificazione delle salme dei soldati ignoti.

I biglietti acquistati per questa rappresentazione saranno validi per domani venerdì, come pure è stato rimandato a domani il servizio del treno speciale per S. Daniele.

Dopo la rappresentazione di sabato ci sarà un treno speciale per Tricesimo.

COME SI DISPORRA' IL CORTEO

Già ieri pubblicammo l'ordine del corteo: ora lo ripetiamo con le modificazioni apportategli poi, rendendolo definitivo: Precederà un plotone dei cavalleggeri Monferrato; seguiranno i pompieri, la grande corona del Comune ed altre, le Scuole elementari, la musica cittadina, il clero e le sei salme posate su affusti di cannone e seguite ognuna da un plotone di uomini armati di scorta e fiancheggiate da gruppi di combattenti. Seguiranno altre corone, eppoi le Madri e le vedove dei caduti, la bandiera di Udine, le alte autorità civili e militari, un gruppo di signore con fiori, ufficiali fuori quadro, altre autorità civili, rappresentanze delle truppe del presidio, le associazioni e rappresentanze, le Scuole Medie. Chiuderà un plotone di cavalleggeri del Monferrato.

ALTRI MANIFESTI

Hanno per la circostanza pubblicato manifesti d'invito i mutilati, la gioventù cattolica e l'Associazione combattenti.

Questo dice:

Friulani!

Sul colle, da torno al quale tutta la storia, tutta la vita de la nostra Terra si svolse ne' secoli e corre; sul Colle dei martiri nostri; sei Salme di Eroi, da le Alpi e dal Piave, ne l'estremo loro viaggio verso la eternità de la Gloria, come a riconsacrarlo, si sono fermate.

E lassù, nel Loro conspetto, domenica sarà offerta alle Madri ed alle Vedove dei Caduti friulani di guerra, la bandiera del sacrificio ineffabile.

Tutto il Friuli, con le insegne de le sue città e de le sue associazioni, con i suoi magistrati, le rappresentnaze ed il popolo salga domenica il colle friulano, per riconoscere, dal sacrificio de i morti per noi, le ragioni stesse de la nostra vita, de la nostra libertà, del nostro lavoro, de le nostre speranze, e ne le ignote Salme, adorarlo; per stringersi da torno a le Donne dolorose in una muta promessa di reverente affetto e di pace.

Combattenti!

e voi, che compagni più caramente diletti vedeste man mano dal vostro fianco sparire, e voi correte a salutarli ancora una volta in questi Morti senza nome: accorrente, superstiti, per dirire alle Madri, conforto solo, la estrema Loro parola, parola d'amore e di fede.

p. la Giunta Esecutiva,
Il Delegato regionale: *Linussa.*

PER I PROSSIMI GIORNI

La stessa Federazione Combattenti dirama poi una circolare a tutte le sezioni, nella quale si richiama l'attenzione dei soci per le prossime cerimonie:

Venerdì 28 ottobre — Ad Aquileia, la Federazione combattenti sarà rappresentata dalla Giunta esecutiva; meglio se le sezioni verranno inviare rappresentanze e bandiere.

Sabato, 29 ottobre — Il convoglio sacro passerà lungo la linea Udine-Sacile. Le ore, nelle quali sosterà alle varie Stazioni saranno rese note. Tutte le sezioni dovranno trovarsi presenti alla stazione più vicina alla loro sede, per rendere gli onori, recando, ciascuna alla salma una corona di alloro, con la scritta: « Federazione Friulana Combattenti, Sezione di..... ».

Il 4 novembre — A Roma potranno essere inviate tutte le bandiere delle Sezioni con rappresentnza. In ogni città, borgata, villaggio, dove esiste una Sezione provvederanno esse, provvederanno i combattenti perchè nessun cittadino possa ignorare il sacro momento nel quale la salma del Milite ignoto sarà deposta per l'eternità della gloria nell'Altare della Patria. Una circolare della Federazione Combattenti raccomanda che alle ore 10,30 del giorno 4, suonino tutte le campane del Friuli! Il lavoro, per 10 minuti, sia sospeso; ognuno si scopra reverente; ognuno rivolga il pensiero ai morti della Patria.

I monumenti siano coperti di fiori. Con pubbliche commemorazioni si esaltino le virtù del Fante italiano e della Vittoria per esse conseguita dalla Nazione.

In occasione delle cerimonie, riunioni ed adunate di cui sopra, a cura delle Sezioni verranno venduti al pubblico francobolli per il Monumento-Ossario del San Michele. Ciascuna Sezione dovrà entro il 20 corrente richiederne al sotto-comitato provinciale per la glorificazione del fante italiano (presso la Federazione) la quantità che crederà di poter vendere, anticipando il relativo importo L. 20 ogni 50 francobolli), di parte del quale potrà essere effettuato il rimborso verso restituzione, entro il 15 novembre, di corrispondente numero di francobolli e giustificazione dei motivi della restituzione.

La Giunta esecutiva esprime la certezza che tutti i colleghi presidenti delle sezioni, tutti i Consigli direttivi, tutti i consoci faranno del loro meglio perchè le sacre cerimonie e manifestazioni imminenti abbiano, per opera loro, piena ed intera la severa solennità della Gloria e della morte.

LE SALME DEI SOLDATI IGNOTI IN VIAGGIO PER UDINE

Da Bassano sono partite martedì quattro salme di soldati ignoti, esumate nei settori bellici del Trentino, del Pasubio, dell'Altopiano di Asiagio e del Grappe. Dopo una funzione religiosa, i quattro feretri, portati a spalla da mutilati di guerra e da fascisti, sono stati trasportati dalla casa del soldato alla caserma di artiglieria e quindi sono stati deposti su autocarri diretti a Conegliano. Le quattro salme sono accompagnate nel viaggio dal generale Paolini e da numerosi ufficiali e soldati.

Alle quattro salme fu aggiunta poi quella esumata nel settore del Piave.

A Conegliano, un corteo imponente ha seguito le cinque salme dalla caserma San Marco all'Oratorio della Madonna della Salute, dove furono deposte. Oggi, giovedì, il glorioso convoglio ha lasciato Conegliano, imprendendo il viaggio per Udine.

Il tragitto si compie con l'austerità di un sacro pellegrinaggio.

A PORDENONE

il passaggio delle salme sarà salutato dall'omaggio devoto della popolazione. A rendere solenne la manifestazione si adoperano l'Associazione Combattenti, Mutilati e le altre associazioni cittadine. La Giunta socialista, riconoscendo il significato superiore della cerimonia, ha pubblicato un manifesto invitando la cittadinanza a parteciparvi.

Numerose bandiere tricolori abbrunate saranno esposte dagli edifici.

IL 4 NOVEMBRE IN TUTTA ITALIA

ROMA, 13. — Il Comitato esecutivo per le onoranze al Soldato Ignoto, nell'intento che l'alta significazione simbolica del rito che sarà compiuta a Roma sull'altare della Patria, sia nell'ora stessa intesa in ogni parte d'Italia, ha interessato le autorità civili e militari perchè anche con il concorso della stampa sia assicurata particolare solennità alla celebrazione del terzo anniversario della vittoria, e le relative cerimonie abbiano uno speciale contenuto di onoranze ai caduti, onde nella stessa ora gli animi di tutti gli italiani siano uniti in un pubblico palpito, in una medesima fede. Per raggiungere la desiderata unanimità della celebrazione, il Comitato esecutivo ha interessato i ministeri degli esteri e delle colonie perchè a mezzo delle rappresentanze diplomatiche e consolari e dei governatori in ogni centro, ove siano colonie italiane, il 4 novembre si svolgano cerimonie analoghe a quelle di Roma, compatibilmente con le circostanze ed i mezzi di ambiente. I ministri degli esteri e delle colonie hanno diramato ai loro dipendenti circolari illustrative del significato della cerimonia, invitandoli a promuovere nei singoli luoghi l'azione dei Comitati esecutivi. Alla cerimonia di Roma del 4 novembre interverranno rappresentanze e reparti di truppe della Libia, dell'Eritrea e della Somalia.

Sezione Agraria presso la R. Scuola Normale

Sono aperte le inscrizioni alla sezione agraria presso la R. Scuola normale femminile della nostra città. Possono inscriversi le allieve munite del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, presentando domanda su foglio di carta bollata da lire 1.05.

Le lezioni incominceranno il giorno di lunedì 8 novembre, a ore 16.

Una festa al Ricreatorio Festivo

Domenica, si inaugura al Ricreatorio Festivo Udinese la risorta «Società Ginnastica Friuli». Per solennizzare la giornata, si darà nel cortile del Ricreatorio alle ore 15.30, un attraentissimo saggio di ginnastica.

L'ingresso è libero a tutti gli invitati; perciò chi desidera assistervi, è pregato di ritirare il biglietto dalla direzione. Alla sera, poi, svariato concerto della premiata banda di Lavariano, sotto la direzione del maestro Basciù e attraente trattenimento drammatico.

I farmacisti rurali

Il 10 corr. il farmacista Domizio Boa di Pagnacco, presidente della Sezione friulana A. N. F. R. accompagnato dal dott. cav. Antonio Cavarzerani, presidente del Fascio Sanitario, fu ricevuto dal R. Prefetto al quale espose i desiderata della Categoria, illustrando la necessità assoluta dell'indennità di residenza a tutte le farmacie rurali per integrare i servizi sanitari, conservando pure il servizio farmaceutico nelle campagne.

Il colloquio in forma cordialissima è durato oltre mezz'ora e il R. Prefetto, mostrandosi lieto della chiara esposizione, fu largo di apprezzamenti e di consigli e assicurò per quanto è possibile, di accogliere e appoggiare i desideri dei farmacisti rurali, contenuti nel memoriale lui presentato.

E sia posto fine anche alle dissonanze musicali

Con questa lettera del maestro cav. Mario Mascagni, intendiamo chiusa definitivamente la polemica, troppo lungamente durata — del che forse il maestro Mascagni muove cortese appunto ai «giornali ...» — sul giudizio intorno al concerto bandistico:

Udine, 12 ottobre 1921.

Egregio Sig. Direttore,

Se la Banda di Mirano suona come ...ò, ha in cambio dei preposti che sanno fondere il più schietto buon umore a ...i li legge.

«*Le dissonanze musicali*» poi, non avrebbero avuto principio da parte mia, se insolenze partite da quei signori di Mirano, non avessero trovata cortese ospitalità in giornali seri, ponendomi nella ...erosa necessità di scagionare la Banda Municipale di Udine da accuse non rispondenti a verità, non solo, ma di sorgere in favore di Maestri veramente illustri come Montico e Tirindelli, la intera ...a dei quali è tutta una dimostrazione ...l Loro alto valore artistico e della Loro ...soluta onestà.

Con ossequio.

Dev.mo *Mario Mascagni.*

BOLLETTINO MILITARE

Espigi ci scrive da Roma:

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati: Colosimo Giuseppe dal 2. al 48. fanteria; De Filippi Camillo dell' 8. alpini cessa di essere assegnato allo Stato Maggiore del R. Esercito; Guarneri Giovanni dal 1. al 50. fanteria.

Trasferimento di tenenti: Pandolfi Sil... del 93. fanteria cessa di essere assegnato all'ufficio centrale cure onoranze ...me caduti in guerra Udine ed è trasferito al 24 fanteria; Vandini Agostino dal ... alpini è trasferito al 7. alpini; Montari Giulio del Genova cavalleria è trasferito al Vittorio Emanuele II. De Paris Augusto capitano medico nell'Ospedale militare principale di Udine, è trasferito al ... da campagna.

Al Cimitero

Un'ordinanza municipale stabilisce: — ...lla ricorrenza dei defunti, data l'affluenza di persone nel Cimitero urbano e ...cimiteri delle frazioni, non possono, a partire dal 28 ottobre e fino a tutto 9 novembre, eseguirsi lavori di nessun genere ...recinto interno dei rispettivi cimiteri.

I funebri del muratore Pelizzoni

Il giovane muratore Attilio Pelizzoni, precipitato l'altro dì da una impalcatura mentre lavorava nel fabbricato delle carceri fuori Porta Pracchiuso, nonostante ogni cura dovette soccombere.

Ieri sera alle 18, famigliari e compagni di lavoro in gran numero porsero alla sua salma l'estremo tributo di affetto e di cordoglio. Il mesto corteo, formatosi nel ...tile interno dell'Ospitale, accompagnò la cara salma nella chiesa ...lo stesso Pio luogo, dove il sacerdote celebrò le esequie. Il corteo quindi si ricompose e mosse ...so il Cimitero. Tre splendide ghirlande della famiglia, dell'impresa cav. Pietro Fantoni e Della Ma...a (che provvide anche alle spese funebri) e dei compagni, erano ...te dedicate alla memoria del compianto. Nel corteo si notavano ...re al cav. Fantoni, il rag. Furlani, ...ng. Rambelli e l'assistente sig. ...bino del Genio Civile.

I compagni di lavoro, per onorare ...namente la memoria della vittima del lavoro, offersero alla famiglia del Pelizzoni una giornata del proprio salario.

Il cuore dell'operaio non ismentisce mai, nelle sventure, la innata generosità.

Vecchia e simpatica conoscenza

Chi non dicorda, infatti — se abbiamo mai raggiunto... l'età della cognizione — il rinomato Circo Zavatta?.... Proveniente da Fiume, è arrivato ieri; e sta piantando le sue tende, ora, in Piazza Umberto I. La prima rappresentazione, la darà sabato, alle 8.30 di sera. Avviso agli appassionati dei buoni spettacoli ...nici ed equestri.

Al valore

Al tenente di fanteria in congedo Giacinto di Bernardo venne decretata la medaglia di argento per atti di valore compiuti dall'egregio ufficiale a Castagnevizza il 24 maggio 1917. Felicitazioni.

L'artista concittadina

co. Maria Manin, che debuttò a Udine nella «Bohème», raccoglie ora allori dal pubblico reggiano nella parte di Micaela in Carmen. L'egregia concittadina che seppe suscitare l'applauso di un severo pubblico come quello di Reggio merita auguri di brillante carriera artistica.

SPORT

Campionato italiano del calcio

Come ebbimo a constatare, l'ultima domenica, con le partite giocate sui campi federali del girone veneto, si sono delineati i valori delle sei concorrenti, due squadre si contendono il primato: la Bentegodi e l'Associazione Sportiva Udinese.

Il Petrarca che sulla carta aveva buonissime probabilità di affermazione ha mancato completamente, mentre il Legnano, la neo promossa alla prima categoria, buona squadretta affiatata e veloce, saprà nei prossimi incontri opporsi valorosamente alle due preferite e non ci stupiremmo se riuscisse ad ottenere pure una affermazione su una. Segue il Legnano, la bella squadra del Treviso che per quanto lasci a desiderare nella linea di attacco, è fortissima nella difesa e possiede una buona linea sostegno. Il Treviso in partita di allenamento e sul proprio campo soccombeva agli Udinesi con lo scarto di un punto, mentre però i bianco-neri cittadini dominavano per tutta la partita; la domenica seguente, opposto al Dolo, otteneva una brillante vittoria, mentre poi sul proprio campo, terminava un gioco alla pari coi legnanesi.

Relegato in coda della classifica, stà lo Schio che tuttavia non ha ancora detto l'ultima parola e cercherà di migliorare assai nei prossimi incontri.

La valorosa associazione concittadina, dopo il disgraziatissimo campionato dello scorso anno, per il buon volere e costante interessamento dei suoi dirigenti ha saputo mettere in campo una fortissima squadra che sotto la guida di una esperta Commissione tecnica e principalmente di quel competentissimo ed appassionato «sportman» che risponde al nome dell'ing. Righetti, sottoposta ad un severo allenamento ha raggiunto un invidiatissimo grado di forma.

Anche la seconda squadra, dopo un inizio incerto, dovuto alle defezioni subite, appare bene inquadrata e migliorerà alquanto coi probabili innesti di Bosio, Cosmi, Blasich ed altri noti anziani. Anche il pubblico udinese pare non subisca più di quell'apatia di cui sembrava afflitto lo scorso anno, e con piacere constatammo che comincia ad affuuire all'elegante campo e auguriamo abbia afrequentarlo ancora in maggior numero.

Garbut

Cine-Teatro Cecchini. Via Cavallotti

«Avventure meravigliose»

Venerdì 14 si inizieranno delle straordinarie rappresentazioni della spettacolosa film d'avventure

LA SIGNORA DEL MONDO

per l'interpretazione della valorosa attrice Mia May che avremo campo di vedere attraverso ogni parte del mondo con artisti di tutte le razze.

Siamo certi che il nostro gran pubblico si appassionerà vivamente alle vicende drammatiche, sentimentali, comiche, avventurose dell'opera bellissima ed ammirerà la superba protagonista Mia May, affascinante visione di donna, e temperamento squisitamente poliforme di artista.

Ed affermiamo, a priori, con la massima sicurezza, che l'enorme lavoro mentale ed intellettuale di Joe May, che ha concepito e diretto l'esecuzione di questo gigantesco lavoro sarà coronato dal più vivo e indimenticabile successo che va tutto ad onore dell'arte muta, invano bistrattata dai soliti roditori.

La prima serie *L'amica dell'uomo giallo* rappresenta i fasti ed i nefasti dell'impero celeste, riprodotto con fedeltà d'insieme, e resterà in programma a tutta domenica.

Cinema Teatro Moderno

Oggi si ripete il fine lavoro eminentemente drammatico

La cieca di Sorrento

in 4 parti.

Interpreti Olga Benetti e Gustavo Serena. Domani «La piccola Fonte» interprete Francesca Bertini.

Approfittate di un'ottima occasione

Il 27 ottobre 1921, irrevocabilmente, avrà luogo in Roma la estrazione della Lotteria, a beneficio dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto. Acquistate i biglietti; è un'ottima occasione che vi si presenta per contribuire ad un'opera tanto umanitaria e per poter avere la probabilità di vincere degli importanti premi, fra cui figurano quelli di L. 200.000, di L. 100.000, di L. 20.000, e di L. 10.000, di L. 5000 e di L. 1000. Lire 400.000 *tutto in contanti,* a cui concorrono soltanto i biglietti venduti. Sarà fatta la maggior diffusione del bollettino della estrazione dei numeri e sarà spedito gratis a chiunque ne farà richiesta alla Commissione esecutiva in *Roma, Via Aracoeli N. 3.* I biglietti costano *lire due* ognuno. Si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in Roma, *Via Aracoeli, N. 3.*

MANCIA a chi darà notizie di un cane segugio setter macchiato bianco-nero-caffè, smarritosi sera dell'11. Rivolgersi deposito Talmone Via delle Carceri.

I danni nell'incendio dello Stabilimento Mulinaris

Le fiamme risparmiarono la parte del fabbricato adibita a mulino; il pastificio, la casa colonica e i depositi, furono completamente distrutti, sì che il danno, da un primo calcolo, si fa toccare le 700 mila lire assicurate.

I pompieri rimasero sul posto tutta la notte e fino a stamane, occupati nello spegnere gli immensi bravieri creatisi ed evitare il riaccendersi del fuoco.

Circa le cause del sinistro, ancora c'è mistero. Sembra però che il fuoco si sia sviluppato in più punti contemporaneamente, e ciò fece nascere dubbi di dolo.

Ad ogni modo, nulla ancora è accertato.

Un carabiniere ferito accidentalmente

Ieri sera, alla stazione ferroviaria accadde un caso disgraziato che impressionò molto i presenti. D'improvviso echeggiò un colpo di moschetto e si vide un carabiniere cadere a terra, ferito al costato. Numerose persone accorsero allo sparo allarmate; ma tosto fu spiegato l'accaduto. Due carabinieri erano di servizio nell'interno della stazione.

Uno di essi, nel mettersi a sedere provocò involontariamente l'esplosione di un colpo del moschetto carico: il proiettile ferì il compagno che stramazzò a terra sanguinante.

Si provvide tosto a trasportare il ferito — Pietro Centenaro di anni 20 da S. Giustina in Colle (Padova) — all'ospedale civile, ove fu accolto e medicato. Il sanitario si riservò la prognosi, ieri sera,; ma ora il milite va migliorando.

I Sovrani nel Trentino

A TRENTO

I telegrammi da Trento vibrano sempre del più acceso entusiasmo. Sono frenetiche acclamazioni ad ogni loro apparire per le strade, sotto continua pioggia di fiori; in teatro, dove per quindici minuti non è che un grido continuo di evviva all'Italia, al Re liberatore, alla Regina buona e pietosa; di notte, tra uno sfarzo di luci ed una processione di fiaccolate ed un fragore di canti e di suoni patriottici.

A Trento sono convenuti, da ogni paese del Trentino anche più lontano, da ogni casolare anche più remoto e sperduto fra i monti, quei fedeli montanari che già durante le fortunose guerre abissine, scendevano dalle loro Alpi percorrendo ore ed ore di aspro cammino, solo per avere notizie dell'eroico Galliano....

A ROVEREDO

E lo stesso insuperabile e indescrivibile entusiasmo in ogni paesello che ieri le Loro Maestà attraversarono in automobile: strade sotto prolungati archi trionfali cosparse di fiori, migliaia di bambini agitanti il tricolore, canto dell'inno fatidico di Mameli, acclamazioni incessanti — a Muttarello, a Besennello...

Commovente il saluto di Rovereto: tutta la popolazione acclamante, delirante: commoventissimo l'atto gentile delle madri di Chiesa e Filzi — due martiri della Patria — che offrirono alla Regina Elena commossa dinanzi a loro, mazzi di fiori.

Ad Arco e Riva

Da Mori per Loppio e Nago, i Sovrani entrarono ad Arco fra una pioggia di alloro del Garda. Molte le iscrizioni patriottiche, sugli archi, in ogni paese. Citiamo questa: «Nago saluta la Regina augusta ed il Re liberatore, attesi da secoli». Dovunque, una gara commovente per esprimere la gioia del grande sogno secolare avverato.

A Riva italianissima, l'entusiasmo si esprimeva fin col pianto. Era un delirio.

La visita in Val di Ledro
Il ritorno a Trento

TRENTO, 13. — Dopo la visita a Riva, i Sovrani, acclamati dalla folla che si era riversata sulle vie del percorso, hanno proseguito per la valle del Ledro, salendo la ripida interessante strada del Tonale. A Bezzecca, i Sovrani hanno visitato l'Ossario dei Caduti nella guerra del 1866 e vi hanno deposto una corona.

Le Loro Maestà hanno quindi proseguito per la strada di Ampola e per la valle del Chiese, ovunque entusiasticamente acclamati dalle popolazioni festanti. In ogni borgata, in ogni vilaggio, dalle finestre delle case sventolano bandiere e vengono gettati sul croteggio reale fiori a profusione. Nelle principali località sono stati eretti archi di trionfo ed il passaggio dei Sovrani è salutato dallo sparo di mortaretti e dal suono a distesa delle campane. Lungo il percorso sono schierate le scolaresche che cantano cori patriottici, accompagnati dalle musiche. L'entusiasmo è dappertutto indicibile. Il Re e la Regina hanno fatto ritorno a Trento per la valle del Sarca, giungendo in città verso le ore 19, fatti segno a nuova imponente manifestazione.

L'accordo raggiunto a Venezia nella questione fra Austria e Ungh.

Come è noto, a Venezia si radunarono sotto la direzione del nostro Ministro degli esteri, marchese della Torretta, le delegazioni dell'Austria e dell'Ungheria, per tentare un accordo nella intricata questione del Burgenland, avendo l'Italia assunto la parte di mediatrice. Tutte le divergenze furono appianate, per la buona volontà dei contendenti e per la saggia opera del marchese della Torretta.

Il protocollo relativo con l'indicazione particolareggiata dei risultati cui si è pervenuti e delle modalità di attuazione, sarà redatto entro stasera e firmato dai plenipotenziari.

Anche per l'Alta Slesia le frontiere son definite

GINEVRA, 13. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha terminato nel pomeriggio i lavori relativi alla delimitazione della frontiera dell'Alta Slesia. Un corriere è partito iersera e consegnerà oggi a Briand, quale presidente del Consiglio Supremo, la deliberazione del Consiglio in proposito.

Alla fine della sessione del Consiglio, il visconte Ishlia ha pronunciato un discorso nel quale ha ringraziato i colleghi del Belgio, del Brasile, della Cina e della Spagna per il concorso da essi prestato e che ha permesso di giungere ad una felice soluzione del problema. Il visconte Ishlia ha poi ringraziato anche i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia per lo spirito di conciliazione dimostrato.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.42 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25. 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.10.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici
Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ore 17.15
per Talmassons, Rivignano, Latisana 17.45
per Mortegliano, Talmassons 11.
per Campoformido, Bertiolo, Varmo 17.30
da Latisana per Rivignano, Codroipo 6.15 — 16.45.
da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.5.

Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ore 8.1
da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35
da Talmassons, Mortegliano 14.
da Varmo, Bertiolo, Campoformido 8.
a Latisana da Codroipo, Rivignano 9.16 — 19.30.
a Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne per la linea Latisana-Codroipo, nella quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.